

ILVA, IL MINISTRO DELL'AMBIENTE IERI ALLA CAMERA: "SARÒ INTRANSIGENTE SU APPLICAZIONE AIA"

"Piano ambientale è soluzione"

"Fino a una decina di anni fa nessuno avrebbe mai pensato di chiudere un'azienda per motivi ambientali. Oggi, purtroppo, chiudiamo tante aziende, perché non rispettano i canoni ambientali" ma questo significa che è "aumentata negli anni la consapevolezza tra la cittadinanza del valore del rispetto dell'ambiente".

Lo ha dichiarato ieri il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti intervenendo alla Camera dei deputati di fronte alle commissioni riunite Ambiente e Attività produttive nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla green economy. Il ministro, che ha parlato dell'importanza di "declinare politiche ambientali all'interno della politica industriale", ha sottolineato come oggi convenga "rispettare l'ambiente, perché serve a ottimizzare i profitti".

In particolare sulla questione del risanamento dell'Ilva, Galletti ha dichiarato che "il piano ambientale non è il

problema dell'Ilva, ma la soluzione a buona parte dei suoi problemi. Se crediamo di poter fare l'Ilva 2 senza tener conto delle prescrizioni ambientali, faremmo un errore non solo ambientale, ma anche industriale, perché non sarebbe un'azienda competitiva in Europa. E' la sfida del Paese - ha aggiunto il ministro - per questo chiedo a tutti gli stakeholder uno sforzo in questo senso, possiamo dare una buon esempio a livello europeo per trasformare l'Ilva in un'operazione industrialmente buona che tenga conto del rispetto dell'ambiente". Sul piano ambientale dell'Ilva, il ministro sarà "inflexibile" perché si tratta di un "obiettivo strategico per il Paese". "Il piano ambientale esiste e fa parte integrante del risanamento dell'Ilva - ha precisato il ministro - nessuno potrà non tenere conto delle prescrizioni che sono contenute nel piano industriale della nuova Ilva".

Sull'Ilva "abbiamo il nuovo commissario Gnudi da due

giorni, vedremo le proposte e le valuteremo tutte". Questo invece quanto dichiarato poche ore prima sempre dal ministro Galletti, a margine dell'assemblea di Confartigianato, a proposito di un possibile interesse del gruppo Marcegaglia.

E sull'Ilva Ermete Realacci, presidente della Commissione Ambiente della Camera, condivide la posizione di Galletti: "Non è ipotizzabile nessuna disgiunzione tra investi-

menti per futuro produttivo e per risanamento ambientale dell'Ilva: simul stabunt, simul cadent. Su questo c'è accordo anche con il presidente della Commissione Attività Produttive Epifani. E questo è il senso delle misure finora approvate in Parlamento. Le ingenti risorse necessarie per il risanamento ambientale dell'Ilva, come previsto dal decreto 136 sulle emergenze industriali e ambientali, devono inoltre essere interamente a carico degli azionisti e quindi innanzitutto della famiglia Riva".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.